



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA
MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI
INTERCULTURALI

SELEZIONE DI UNO STUDIOSO STRANIERO DI MADRELINGUA CINESE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E CULTURA CINESE MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 23 E 26 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.

(Selezione indetta in base all'accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica del 25.3.2021 con il Center for Language Education and Cooperation, China)

VERBALE 1 (CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione nominata con D.R. repertorio n.1823/21 del 23.4.2021 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe, allo scopo di favorire l'apprendimento della lingua cinese così come l'approfondimento di tematiche politiche, economiche e sociali composta da:

- Prof.ssa Clara Bulfoni, Professore Associato per il SSD L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi interculturali
- Prof. Simone Dalla Chiesa, Professore Associato per il L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi interculturali
- Prof.ssa Bettina Marta Rosa Mottura, Professore Associato per il SSD L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi interculturali

si riunisce al completo per via telematica in data 28 aprile 2021 alle ore 15 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della prof.ssa Clara Bulfoni e del Segretario, prof.ssa Bettina Marta Rosa Mottura.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale¹

¹ Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

La Commissione, presa visione del Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento ai sensi degli artt. 23 e 26 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 1130 del 28.2.2020, prende atto che l'attività degli studiosi stranieri deve essere finalizzata alla cooperazione internazionale e alla diffusione della lingua e della cultura del rispettivo Paese di origine, attraverso attività aggiuntive e di supporto agli insegnamenti ufficiali dei corsi di laurea coinvolti.

Di conseguenza, la Commissione condurrà la valutazione e comparazione dei candidati sulla base della pregressa attività professionale acquisita risultante dal curriculum, con particolare preferenza per l'insegnamento e la promozione della lingua, cultura e letteratura cinese.

Oggetto di valutazione saranno altresì i titoli accademici, i titoli professionali, e le eventuali pubblicazioni presentate nel curriculum.

Sulla base di tali criteri generali, la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione dell'attività professionale e didattica svolta, del curriculum, delle eventuali pubblicazioni.

La Commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

1. Esperienza nell'insegnamento del cinese come lingua straniera in contesto universitario;
2. Pertinenza dei titoli e delle eventuali pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e con le attività di esercitazioni previste dal contratto.
3. Formazione accademica, con particolare attenzione alla lingua e cultura cinese
4. Conoscenza della lingua italiana e/o inglese (per tutoraggio, ricevimento studenti);
5. Pubblicazioni scientifiche (qualità, impatto e sede di pubblicazione).

La Commissione sulla base dei criteri sopra indicati stabilisce che assegnerà nel complesso 40 punti.

Punteggio totale 40 punti, di cui:

- Sino a punti 15 per l'esperienza nell'insegnamento del cinese come lingua straniera in contesto universitario;
- Sino a punti 5 per le pubblicazioni;
- Sino a punti 5 per titoli accademici (dottorato di ricerca, borse, master con particolare attenzione alla loro rilevanza rispetto alla disciplina della lingua e cultura cinese);
- Sino a punti 10 per conoscenza della lingua italiana e/inglese (per tutoraggio, ricevimento studenti);
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 5.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio complessivo inferiore a 10 il candidato sarà considerato "non idoneo".

La commissione decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:
il giorno 5 maggio 2021 alle ore 15 in riunione telematica: Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica all'indirizzo affidamenti.contratti@unimi.it per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 16

Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione

prof.ssa Clara Bulfoni presidente

prof. Simone Dalla Chiesa componente

prof.ssa Bettina Marta Rosa Mottura segretario